

Da questa iscrizione si vede che gli anni di Roma sono calcolati come ne' Fasti di Sigonio con una unità di meno che ne' nostri.

I Romani, poco occupati in quest' anno degli affari presenti, portarono tutta la loro attenzione sopra indagini superstiziose nè parlarono che di prodigii. La folgore cadde sovente ne' dintorni della città. Si pretese (1) che in Preneste città dell' antico Lazio situata a piccola distanza dal luogo ove giace oggidì Palestrina, fosse pivuto latte. Fu voce che la lancia di cui era armata la statua di Marte, apparisse scollar da sè stessa; che a Priverno, antica città del paese dei Volsci, conosciuta al presente sotto il nome di *Piperno*, un tremuoto aperta avesse una voragine larga sette jugeri (17605 metri quadrati ovvero due ectari all' incirca); finalmente rinvenuto in Italia un fanciullo di dieci anni colle caratteristiche d' ambi i sessi. Questo pei Romani fu un mostro di pericoloso augurio. Il fanciullo fu gettato in mare e la città purificata con inni cantati pegli angoli della città e nei templi, da un coro di venzette fanciulle di nascita distinta e di eletta educazione (2).

Cicerone colloca qui la pretura di Mario, come vedrassi qui appresso.

638 di Roma, 117-116 avanti l' era nostra.

*Consoli*: Caio Licinio Geta, Quinto Fabio Massimo Eburno (3).

Questi consoli entrano in carica il 1.º gennaio romano, 25 agosto giuliano dell' anno 117 avanti l' era nostra. Cassiodoro, i Fasti Capitolini, e quelli di Cuspiniano ne fanno menzione (4). I Fasti di Almeloveen (5) li pongono sotto lo stesso anno di Roma che noi, 116 avanti l' era

(1) Giulio Osseq. c. 96.

(2) Stor. rom. di Catrou e Rouillé t. 13 p. 569 e 570.

(3) *Caroli Sigonii opera, Mediolani* 1752 t. 1 p. 26.

(4) *Idem* p. 411.

(5) Pag. 94.